

Comunicato stampa

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA FIDEURAM HA APPROVATO IL RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2011

- **Raccolta netta totale dei primi nove mesi 2011 a € 1,2 miliardi** (€ 1,6 miliardi al 30 settembre 2010);
- **Numero complessivo private banker 4.828** (4.349 al 31 dicembre 2010);
- **Masse amministrate € 69,7 miliardi** (€ 71,6 miliardi al 31 dicembre 2010);
- **Commissioni nette € 426,5 milioni** (€ 395 milioni al 30 settembre 2010);
- **Cost / Income ratio al 45,2%** (48,8% al 30 settembre 2010);
- **Utile netto consolidato € 137,9 milioni** (€ 153 milioni al 30 settembre 2010).

Roma, 8 novembre 2011 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram (Gruppo Intesa Sanpaolo), presieduto da Salvatore Maccarone, ha approvato il resoconto intermedio al 30 settembre 2011. La relazione sarà a breve disponibile sul sito internet www.bancafideuram.it (sezione Dati Societari).

Commentando questi risultati, l'Amministratore Delegato di Banca Fideuram Matteo Colafrancesco ha sottolineato: "I dati positivi sul fronte della raccolta confermano quanto sia premiante, soprattutto in momenti particolarmente difficili, un modello di business fondato sulla consulenza e la vicinanza dei nostri private banker alla clientela. Dal punto di vista economico-finanziario, l'effetto della svalutazione sui titoli greci non sminuisce evidentemente l'andamento molto favorevole delle componenti core del nostro conto economico, ed in particolare delle commissioni nette"

L'attività commerciale dei primi nove mesi del 2011 ha registrato una **raccolta netta totale di € 1,2 miliardi**, (€ 1,6 miliardi al 30 settembre 2010 che, peraltro, era composta per € 235 milioni da capitali acquisiti con il rimpatrio delle attività finanziarie detenute all'estero).

La **raccolta netta di risparmio gestito** è stata di **€ 411 milioni** (€ 3,6 miliardi nel corrispondente periodo del 2010 che aveva beneficiato di una forte attività di riposizionamento dell'asset allocation della clientela a favore dei prodotti del risparmio gestito).

Al 30 settembre 2011 le **masse amministrate** dal gruppo Banca Fideuram erano pari a **€ 69,7 miliardi**, (€ 71,6 miliardi al 31 dicembre 2010). Tale differenza è interamente riconducibile alla performance di mercato dei patrimoni ed è stata solo in parte compensata dalle nuove masse ottenute con l'acquisizione di Banca Sara (€ 2,1 miliardi) e dalla raccolta netta positiva del periodo (€ 1,2 miliardi).

Alla stessa data, la **componente di risparmio gestito**, pari a **€ 51,6 miliardi**, costituiva il 74% delle masse totali (74,7% a fine 2010).

Al 30 settembre 2011 il **numero complessivo dei private banker** delle Reti Banca Fideuram e Sanpaolo Invest (compresi i 308 professionisti provenienti dall'acquisizione di Banca Sara) risultava pari a **4.828** (4.349 al 31 dicembre 2010).

Di seguito l'andamento delle principali componenti del conto economico consolidato.



Le commissioni nette, pari a **€ 426,5 milioni**, hanno evidenziato un incremento di € 31,5 milioni (+8%) rispetto al saldo di € 395 milioni registrato nei primi nove mesi del 2010. Tale aumento è dovuto essenzialmente alla crescita delle **commissioni nette ricorrenti** che, attestatesi a **€ 463,2 milioni**, hanno evidenziato un incremento di € 33,4 milioni (+7,8%) rispetto al dato dei primi nove mesi dello scorso esercizio (€ 429,8 milioni).

La crescita delle commissioni ricorrenti è attribuibile in gran parte all'incremento delle masse medie di risparmio gestito (fondi comuni, gestioni patrimoniali e prodotti assicurativi), passate da € 49,6 miliardi al 30 settembre 2010 a € 54,5 miliardi a fine settembre 2011 (+9,9%) e, in misura minore, all'aumento della redditività derivante dalla variazione del mix di prodotti della clientela.

Il margine di interesse, pari a **€ 100,3 milioni**, ha registrato un aumento di € 9,8 milioni (+10,8 %) rispetto ai primi nove mesi dello scorso anno, attribuibile in gran parte al portafoglio titoli che, nella componente a tasso variabile, ha beneficiato del rialzo dei tassi di interesse a breve termine nella prima parte dell'anno, compensando la riduzione dei volumi medi gestiti del primo semestre.

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie, pari a **€ 20,7 milioni**, (€ 24,3 milioni al 30 settembre 2010), è principalmente dovuto al minor risultato netto conseguito dall'attività di negoziazione (- € 5,4 milioni) e da quella di copertura (- € 1,2 milioni), parzialmente compensate dalle maggiori plusvalenze (+ € 3 milioni) realizzate con la vendita di titoli a tasso fisso effettuata a seguito della decisione di variare l'asset allocation a favore di titoli a tasso variabile.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento hanno registrato un saldo negativo di **€ 106,1 milioni** a fronte di un saldo negativo di € 0,3 milioni nel corrispondente periodo del 2010. La variazione (- € 105,8 milioni) è quasi esclusivamente attribuibile alla svalutazione (per € 107,1 milioni), a valori di mercato, di tre titoli governativi greci del portafoglio disponibile per la vendita, decisa per tener conto dell'aggravarsi della crisi del debito greco.

Le spese di funzionamento, pari a **€ 247,2 milioni**, sono risultate sostanzialmente in linea con il saldo dei primi nove mesi del 2010 (+ € 0,1 milioni). Le spese per il personale, pari a € 102,9 milioni, hanno registrato un aumento di € 3 milioni rispetto ai primi nove mesi dello scorso esercizio (+3%) sostanzialmente riconducibile alla diversa incidenza delle erogazioni della componente variabile delle retribuzioni.

Le altre spese amministrative, pari a € 134 milioni (€ 135,3 milioni al 30 settembre 2010), sono in gran parte attribuibili al contenimento dei costi per servizi resi da terzi (outsourcing IT e operations) e delle spese professionali ed assicurative.

Il **Cost/Income ratio** è risultato pari a 45,2%, in miglioramento rispetto al 48,8% registrato nei primi nove mesi del 2010.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, sono pari a **€ 24 milioni**, (€ 37,1 milioni registrato nei primi nove mesi dello scorso esercizio).

Gli **utili delle partecipazioni**, pari a € 8,7 milioni, includono per € 1,5 milioni il risultato di pertinenza del gruppo corrispondente alla partecipazione del 19,99% in Fideuram Vita e per € 7,2 milioni la plusvalenza realizzata attraverso la cessione, nel mese di giugno, della partecipazione in Fideuram Bank (Suisse) A.G.

Se si esclude l'effetto negativo derivante dall'*impairment* dei titoli greci, **l'utile lordo** ha mostrato un andamento favorevole in tutti gli aggregati, riconducibile alla crescita del risultato lordo della gestione finanziaria (+ € 37,7 milioni), al contributo positivo degli utili su partecipazioni (+ € 6,8 milioni), all'aumento degli altri proventi di gestione (+ € 4,4 milioni) nonché a minori accantonamenti (- € 13,1 milioni).



L'utile netto consolidato è risultato pari a **€ 137,9 milioni**, (€ 153,0 milioni registrato nei primi nove mesi del 2010). L'ammontare dell'utile netto consolidato senza l'effetto derivante dalla svalutazione dei titoli greci sarebbe stato pari a € 209,4 milioni.

I **coefficienti patrimoniali consolidati**¹ di Banca Fideuram risultano ampiamente al di sopra dei livelli minimi richiesti dalla normativa. In particolare, al 30 settembre 2011, il Tier 1 ratio e il Total Capital ratio sono risultati rispettivamente pari a 15,4% e 15,8%.

Per consentire una più completa informativa sui risultati conseguiti nei primi nove mesi del 2011 si allegano i prospetti relativi al conto economico consolidato riclassificato e ai dati patrimoniali consolidati.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Bacciga, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

¹ Determinati da Banca Fideuram su base volontaria



Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	9 mesi 2011	9 mesi 2010 (*)	variazione	
			assoluta	%
Margine di interesse	100,3	90,5	9,8	10,8
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	20,7	24,3	(3,6)	-14,8
Commissioni nette	426,5	395,0	31,5	8,0
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	547,5	509,8	37,7	7,4
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(106,1)	(0,3)	(105,8)	n.s.
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	441,4	509,5	(68,1)	-13,4
Spese per il personale	(102,9)	(99,9)	(3,0)	3,0
Altre spese amministrative	(134,0)	(135,3)	1,3	-1,0
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(10,3)	(11,9)	1,6	-13,4
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(247,2)	(247,1)	(0,1)	0,0
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(24,0)	(37,1)	13,1	-35,3
Utili (perdite) delle partecipazioni	8,7	1,9	6,8	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	(0,9)	(5,3)	4,4	-83,0
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	178,0	221,9	(43,9)	-19,8
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(37,6)	(52,2)	14,6	-28,0
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	1,1	4,3	(3,2)	-74,4
UTILE NETTO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	141,5	174,0	(32,5)	-18,7
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte	(3,6)	(21,0)	17,4	-82,9
UTILE NETTO	137,9	153,0	(15,1)	-9,9

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

n.s.: non significativo



Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.9.2011	31.12.2010 (*)	variazione	
			assoluta	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	24,4	34,6	(10,2)	-29,5
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	2.304,5	3.258,3	(953,8)	-29,3
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	602,9	608,2	(5,3)	-0,9
Crediti verso banche	2.194,3	2.127,2	67,1	3,2
Crediti verso clientela	4.017,9	2.826,9	1.191,0	42,1
Derivati di copertura	-	2,5	(2,5)	-100,0
Partecipazioni	72,0	77,1	(5,1)	-6,6
Attività materiali	34,7	33,2	1,5	4,5
Attività immateriali	20,2	21,2	(1,0)	-4,7
Attività fiscali	256,6	216,5	40,1	18,5
Altre attività	663,0	662,8	0,2	0,0
TOTALE ATTIVO	10.190,5	9.868,5	322,0	3,3
PASSIVO				
Debiti verso banche	753,6	441,5	312,1	70,7
Debiti verso clientela	7.348,5	7.399,6	(51,1)	-0,7
Passività finanziarie di negoziazione	36,8	42,6	(5,8)	-13,6
Derivati di copertura	646,1	358,7	287,4	80,1
Passività fiscali	49,1	49,1	-	0,0
Altre voci del passivo	415,5	471,1	(55,6)	-11,8
Fondi per rischi e oneri	338,2	356,6	(18,4)	-5,2
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,2	0,1	0,1	+100,0
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	602,5	749,2	(146,7)	-19,6
TOTALE PASSIVO	10.190,5	9.868,5	322,0	3,3

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento